

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DEL CREDITO

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione;
- VISTO** il Testo Unico sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale, approvato con D.P.Reg. del 28/02/1979, n. 70 e sue successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la legge regionale n. 19/2008;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 6/2013;
- VISTA** la Legge n. 241/1990 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale n. 10/1991 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale n. 21/2014 ed in particolare l'art. 68;
- VISTO** il D.P.R. n. 445/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto legislativo n. 385/1993 (testo unico bancario) e sue successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 111;
- VISTA** la legge regionale n. 10/2003 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale n. 9/2004 ed, in particolare, l'art. 5;
- VISTA** la legge regionale n. 6/2009 e, in particolare, l'art. 25 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale n. 9/2013 ed in particolare l'art. 47;
- VISTO** il Regolamento CE n.1303/2013;
- VISTA** la Comunicazione della Commissione della comunità europea del 13.11.2007 COM (2007) 708 che definisce microcrediti i prestiti inferiori a 25.000 euro;
- VISTO**, in particolare, l'art. 25 della Legge regionale n. 6/2009 e successive modifiche ed integrazioni il quale, tra l'altro, al fine di promuovere iniziative di microcredito per contrastare il fenomeno dell'usura e dare sostegno economico sociale alle famiglie, per come individuate ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 10/2003 nonché alle imprese familiari, residenti nel territorio siciliano, autorizza l'Assessore regionale per l'economia ad istituire e regolare con proprio decreto, un Fondo etico della Regione Siciliana (FERS), avente natura di fondo di garanzia, da affidare in gestione ad una banca o ad un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Decreto legislativo n. 385/1993, scelto tramite procedura selettiva pubblica e al quale destinare le risorse individuate nel bilancio regionale per la realizzazione delle iniziative;
- VISTO** il D.A. n. 349 del 19/10/2010, come modificato con il D.A. n. 612 del 23/12/2010 con il quale, in attuazione del medesimo art. 25 della legge regionale n. 6/2009 e successive modifiche ed integrazioni, sono state determinate le modalità di gestione del Fondo Etico per l'attivazione delle suddette iniziative di microcredito, ivi inclusa l'istituzione del Comitato regionale per il microcredito ed è stato, tra l'altro, approvato lo schema-tipo di convenzione con le istituzioni e gli organismi non profit, che regola l'attività da questi svolta, escludendo la previsione di compensi, rimborsi spese o altri oneri a carico dei beneficiari dell'intervento o del bilancio della Regione, in conformità al principio desumibile dall'art. 25, comma 4 penultimo periodo, della legge regionale n. 6/2009 e successive modifiche ed integrazioni;

- VISTO** il D.A. n. 344 del 01/07/2011, vistato dalla Ragioneria Centrale Economia al n. 238 del 12 luglio 2011, con il quale è stata approvata la convenzione, stipulata nella forma pubblico-amministrativa, in data 24/06/2011, tra l'Assessore Regionale per l'Economia e la Banca Unicredit S.p.a., repertorio n. 2, avente ad oggetto l'affidamento in concessione del servizio di gestione del Fondo Etico della Regione Siciliana di cui all'art. 25 della legge regionale n. 6/2009 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.A. n. 61/Gab. Del 17/11/2011 con il quale l'Assessore regionale per l'Economia ha nominato il Comitato regionale per il microcredito incaricato di sovrintendere all'attuazione delle iniziative di cui sopra;
- VISTE** le Direttive del Comitato Regionale per il microcredito n. 1/2014, n. 1/2013, n. 2/2012, n. 3/2012 e n. 4/2012, ed in particolare l'art. 17 della Direttiva n. 1/2013 con la quale, in considerazione del periodo di validità risultante dal combinato disposto degli art 41 e 48 del D.P.R. 445/2000 per quelle certificazioni e/o attestazioni non già previste di durata illimitata, è stato richiesto il periodico aggiornamento delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. 445/2000, in ordine al possesso dei requisiti generali richiesti in fase di convenzionamento;
- CONSIDERATO** che nella seduta dell'8/4/2013 il Comitato regionale per il microcredito, in base a quanto consentito dall'art. 6, comma 3 dello schema-tipo di convenzione con istituzioni e organismi non profit per l'attività di accompagnamento e tutoraggio, ha adottato un indirizzo finalizzato all'avvio del procedimento di risoluzione delle singole convenzioni in essere in presenza del "*mancato riscontro alle richieste di aggiornamento annuale delle autocertificazioni*";
- VISTA** la convenzione tra l'Assessore Regionale dell'Economia e l'Associazione PADRE PIO avente sede legale a Giardinello (PA) del 15/11/2013, approvata con D.A. n. 587 del 15/11/2013 per lo svolgimento delle attività di accompagnamento e tutoraggio anteriormente specificate;
- CONSIDERATO** che con nota prot. n. 15265 del 24/10/2014, sollecitata con la successiva prot. n. 17396 del 28/11/2014, è stato richiesto l'aggiornamento della dichiarazione sostitutiva di cui sopra e che, l'Associazione PADRE PIO di Giardinello (PA) a tutt'oggi, non ha ancora riscontrato la richiesta medesima;
- VISTA** la nota prot. n. 912 del 20/01/2015 con la quale era stato assegnato all'Associazione PADRE PIO di Giardinello (PA) il termine perentorio di giorni 30 per l'adempimento di che trattasi con l'avvertenza che in mancanza si sarebbe proceduto all'avvio della risoluzione della convenzione in essere, in conformità al predetto indirizzo assunto dal Comitato regionale del microcredito e in base a quanto consentito dall'art. 6 comma 3 della convenzione medesima;
- CONSIDERATO** che la suddetta comunicazione è rimasta priva di riscontro;
- VISTA** la nota prot. n. 3582 del 02/03/2015 con la quale alla luce delle predette negative risultanze, è stato comunicato all'Associazione PADRE PIO di Giardinello (PA), ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e 11/bis della L.R. n. 10/1991 e successive modifiche e integrazioni, l'avvio del procedimento di adozione del decreto di risoluzione della convenzione, in conformità all'indirizzo adottato dal Comitato per il microcredito citato, assegnando il termine di giorni 10 per la presentazione di eventuali osservazioni anch'essa rimasta priva di riscontro;
- RILEVATO** pertanto che, alla luce dell'indirizzo espresso dal Comitato regionale per il microcredito nella seduta del 08/04/2013 e secondo quanto consentito dall'art.6, comma 3 dello schema-tipo di convenzione con istituzioni e organismi non profit per l'attività di accompagnamento e tutoraggio, si rende necessario procedere alla risoluzione della convenzione tra l'Assessore Regionale dell'Economia e l'Associazione PADRE PIO avente sede legale a Giardinello (PA) del 15/11/2013, approvata con D.A. n. 587 del 15/11/2013;

DECRETA

- Articolo 1** Per le motivazioni specificate in premessa la convenzione del 15/11/2013, sottoscritta ai sensi dell'art. 25, comma 5 della legge regionale n. 6/2009 e successive modifiche ed

integrazioni tra l'Assessore Regionale dell'Economia e l'Associazione PADRE PIO, avente sede legale a Giardinello (PA) ed approvata con D.A. n. 587 del 15/11/2013 è risolta.

- Articolo 2** Il presente decreto di risoluzione verrà comunicato, con valore di notifica, all'Associazione PADRE PIO di Giardinello (PA), dando corso alla contestuale cancellazione di detta Associazione dall'Elenco delle istituzioni e agli organismi non profit aderenti all'iniziativa del microcredito pubblicato nel Sito istituzionale dell'Assessorato Regionale dell'Economia.
- Articolo 3** Il presente decreto verrà, altresì, pubblicato per esteso nel Sito web istituzionale della Regione Siciliana – Assessorato regionale dell'Economia.
- Articolo 4** Avverso il presente provvedimento potrà essere esperito ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Presidente della Regione nei termini e con le modalità previste dalla legge.

Palermo, li 01/04/2015

L'ASSESSORE

dott. Alessandro Baccei

(Per delega assessoriale prot. n. 1617/CO5 del 25/03/2015)

IL DIRIGENTE GENERALE

BOLOGNA



